

POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI DI MAIRE S.P.A.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE S.p.A.
nella riunione del 25 febbraio 2025





INDICE

Definizioni.....	3
1 Premessa	5
2 Finalità e ambito di applicazione.....	5
3 Competenze	6
Il Consiglio di Amministrazione	6
Il Presidente e il CEO	7
L'Investor Relator e la Funzione IR.....	7
4 Tempistiche	8
5 Modalità di gestione del Dialogo	8
Modalità di attivazione e criteri di valutazione	8
Modalità di svolgimento	10
6 Informazioni rese nell'ambito del Dialogo	10
7 Casi di esclusione.....	10
8 Monitoraggio della Politica.....	12



DEFINIZIONI

Amministratori	I componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti della Società.
Azionisti	I titolari delle azioni emesse dalla Società.
Chief Executive Officer o CEO	L'Amministratore Delegato della Società.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato il 30 gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, in vigore dal 1° gennaio 2021.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione della Società.
Dialogo	Attività oggetto della presente Politica consistente esclusivamente nel dialogo posto in essere dalla Società con i Soggetti Interessati, nei termini e con le modalità ivi disciplinate, per il tramite delle Richieste pervenute alla Società o delle iniziative di Dialogo avviate dalla Società con i Soggetti Interessati sulle tematiche identificate nel paragrafo 2.3.
Direttiva CSRD	Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e la Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione di sostenibilità.
Forma Bilaterale	La modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale il Dialogo si svolge con la partecipazione, di volta in volta, di un solo Soggetto Interessato.
Forma Collettiva	La modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale il Dialogo si svolge con la partecipazione contemporanea di più Soggetti Interessati.
Funzione Group Corporate Affairs & Governance	La funzione della Società responsabile della gestione degli affari societari e della <i>governance</i> del Gruppo.
Funzione IR	La funzione della Società responsabile della gestione delle attività di <i>Investor relations</i> .
Group Chief Financial Officer o Group CFO	Il <i>Group Chief Financial Officer</i> della Società, sotto la cui responsabilità ricadono, tra le altre, le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Investor Relations, Sustainability Reporting e M&A.
Gruppo MAIRE o Gruppo	Congiuntamente MAIRE e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.
Informazione Privilegiata	Così come definita dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (" Regolamento MAR "), ogni informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente – direttamente o indirettamente – uno o più emittenti strumenti finanziari, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.
Investor Relator	Il/la responsabile della Funzione IR, a riporto del Group CFO.
MAIRE o la Società	MAIRE S.p.A., società con sede legale in Roma, viale Castello della Magliana 27, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 07673571001.

One-Way	La modalità di attuazione del Dialogo per il tramite della quale i Soggetti Interessati comunicano unilateralmente con la Società in merito a specifiche questioni attinenti alle materie rilevanti ai fini della Politica, senza richiesta di risposta da parte della stessa.
Politica	La presente “Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri <i>stakeholder</i> rilevanti di MAIRE S.p.A.”.
Presidente	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
Richiesta	La richiesta di instaurazione del Dialogo formulata dai Soggetti Interessati alla Società e indirizzata con le modalità di cui al paragrafo 5.1.
Segretario	Il Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, nonché responsabile della Direzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance del Gruppo.
Soggetti Interessati	Gli Azionisti attuali e potenziali di MAIRE, gli altri possessori di strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società e, in generale, coloro che sono portatori di interesse relativamente al rapporto di detenzione di azioni, di altri strumenti finanziari e dei diritti derivanti dalle azioni MAIRE per conto proprio o per conto di terzi (quali, ad esempio, intermediari, gestori di attivi, investitori istituzionali, le agenzie di <i>rating</i> , le agenzie di <i>rating</i> di sostenibilità, i <i>proxy advisor</i> , gli analisti finanziari).
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).
Two-Way	La modalità di attuazione del Dialogo per il tramite della quale si realizza uno scambio tra Soggetti Interessati e la Società con riferimento alle materie rilevanti ai fini della Politica.

1 PREMESSA

La presente Politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti (è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE in data 25 febbraio 2025, su proposta del *Chief Executive Officer*, formulata d'intesa con il Presidente, in attuazione del Principio IV, Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce.

La Politica è stata predisposta anche tenendo conto dei “*Principles for Listed Companies’ Dialogue with Investors*” pubblicati da Assonime con la circolare n. 23 del 19 luglio 2021¹, delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi, nonché delle *best practice* internazionali.

La Politica è disponibile sul sito *internet* della Società (www.groupmaire.com), nella sezione “Investitori” ([Investitori | Maire \(groupmaire.com\)](http://www.groupmaire.com)).

2 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

- 2.1 MAIRE ha sempre attribuito massima valenza alla definizione, allo sviluppo e al mantenimento di forme di dialogo aperte, trasparenti e continuative con la generalità dei propri Azionisti, investitori e con gli altri *stakeholder*, attuali e potenziali, nel rispetto della normativa applicabile. Il Consiglio di Amministrazione ritiene, infatti, che tale dialogo sia funzionale al perseguimento degli obiettivi e delle strategie aziendali, nella prospettiva di favorire lo sviluppo sostenibile del Gruppo, da intendersi come creazione di valore nel medio-lungo periodo.
- 2.2 In tale contesto, la Politica è stata adottata al fine di formalizzare l’approccio di MAIRE alla gestione del Dialogo, restando quindi esclusa dall’ambito di applicazione della stessa ogni altra forma di comunicazione o interazione tra la Società e i propri *stakeholder* rilevanti condotte da MAIRE nel rispetto del proprio sistema di deleghe e procure, delle *policy* aziendali e della normativa applicabile, come meglio precisato all’Articolo 7.
- 2.3 L’ambito di applicazione del Dialogo è circoscritto alle seguenti materie che afferiscono – direttamente o indirettamente – alla posizione dei Soggetti Interessati, quali:
- l’andamento della gestione, il bilancio e i risultati finanziari periodici;
 - la strategia aziendale, ivi incluse le strategie in materia di sostenibilità;
 - le tematiche inerenti alla sostenibilità – legate, *inter alia*, a fattori ambientali, sociali, relativi ai diritti umani e di *governance*;
 - le tematiche attinenti alla *corporate governance* e alle politiche di remunerazione della Società e del Gruppo e, nello specifico:
 - il sistema di governo societario della Società e del Gruppo (ivi inclusa la composizione degli organi sociali, anche con riferimento a dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e *diversity* dei medesimi);
 - le politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti apicali;
 - il sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
 - la politica sui dividendi;
 - i programmi di *buy-back*;
 - le operazioni annunciate o poste in essere da MAIRE e dalle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, anche con parti correlate;

¹ Reperibile sul sito *internet* di Assonime (www.assonime.it), nella sezione “Pubblicazioni/Circolari/2021” ([Circolare 23_2021](http://www.assonime.it)).

- i) gli eventi straordinari e/o di particolare rilievo verificatisi e che possono incidere significativamente sulle prospettive di MAIRE.

3 COMPETENZE

Il Consiglio di Amministrazione

- 3.1 Il Consiglio di Amministrazione promuove il Dialogo e, su proposta del CEO, formulata d'intesa con il Presidente, adotta la Politica nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente.
- 3.2 Il Consiglio svolge altresì un'azione di indirizzo, supervisione e monitoraggio del Dialogo e del rispetto della Politica.
- 3.3 In via generale, per consentire un'efficace interlocuzione con i Soggetti Interessati, il Consiglio delega la gestione del Dialogo, in via esclusiva, al Presidente ed al CEO e, a quest'ultimo, la responsabilità della conduzione degli aspetti operativi del Dialogo, il tutto secondo le previsioni della presente Politica.
- 3.4 Anche attraverso l'informativa ricevuta ai sensi del paragrafo 3.9, il Consiglio verifica che il Dialogo sia avvenuto nell'osservanza dei seguenti principi generali:
- **trasparenza e correttezza:** le informazioni fornite ai Soggetti Interessati nell'ambito del Dialogo sono chiare, complete, coerenti con l'informazione già resa pubblica dalla Società, veritiere e non fuorvianti, in modo tale che questi possano formarsi un'opinione informata e consapevole sui temi oggetto del Dialogo;
 - **puntualità e tempestività:** le risposte alle richieste di chiarimento o di approfondimento accolte sono comunicate in tempi congrui e, in ogni caso, in modo tale da consentire ai Soggetti Interessati l'esercizio delle eventuali proprie prerogative o facoltà, tenendo conto della normativa vigente e dell'operatività aziendale;
 - **parità di trattamento:** il Dialogo si svolge nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge e regolamentari in materia di parità di trattamento, tenuto conto delle esigenze e della posizione di ciascun Soggetto Interessato e, in caso di trasmissione delle informazioni necessarie, mediante mezzi di comunicazione che garantiscano la sicurezza, la tracciabilità e la conservazione dei flussi informativi tra la Società e i Soggetti Interessati nell'ambito del Dialogo avviato;
 - **coerenza con gli interessi aziendali:** la comunicazione e la gestione delle informazioni sono coerenti con gli interessi del Gruppo e con il perseguimento delle strategie della Società;
 - **compliance:** in ogni fase di gestione del Dialogo è assicurato il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle materie e/o attività oggetto della Politica, con particolare riferimento alla disciplina riguardante il trattamento delle Informazioni Privilegiate e alle disposizioni in materia di abusi di mercato, nonché delle politiche, delle linee guida e delle regole di condotta, definite e/o adottate dalla Società.
- 3.5 Il Consiglio, inoltre, secondo quanto precisato al successivo Articolo 8, monitora costantemente, con il supporto del Segretario, dell'*Investor Relator* e delle Funzioni *Group Corporate Affairs & Governance*, l'evoluzione della normativa e delle buone prassi internazionali e periodicamente, anche tenendo conto dell'informativa di cui al successivo paragrafo 3.9, l'efficacia della Politica, al fine di valutare la necessità di apportare eventuali aggiornamenti alla medesima.

Il Presidente e il CEO

- 3.6 Il Presidente e il CEO, d'intesa tra loro, decidono: (i) se dare seguito alle richieste dei Soggetti Interessati sulla base dei criteri definiti al successivo paragrafo 5.6, o (ii) se avviare un Dialogo, su iniziativa della Società.
- 3.7 In ogni caso, il Presidente ed il CEO, d'intesa tra loro, hanno la facoltà di sottoporre in qualunque momento alla valutazione del Consiglio le richieste di Dialogo dei Soggetti Interessati o altri aspetti ritenuti significativi per l'efficace gestione dello stesso.
- 3.8 Il CEO cura, in via esclusiva, la gestione operativa del Dialogo con i Soggetti Interessati, con l'ausilio del *Group CFO*, dell'*Investor Relator* e, ove necessario, del Segretario, definendo le modalità operative e le tempistiche di svolgimento del Dialogo.
- 3.9 Il Presidente ed il CEO - d'intesa tra loro e con l'ausilio dell'*Investor Relator*, supportati altresì dal Segretario e dal *Group CFO* - forniscono al Consiglio un'informativa esaustiva sullo sviluppo e sui contenuti significativi del Dialogo almeno due volte all'anno, di norma in occasione delle riunioni consiliari nelle quali viene sottoposta all'esame del Consiglio la bozza di Relazione Finanziaria Annuale e la Relazione Finanziaria Semestrale. Nel contesto di tale informativa, sarà cura del Presidente e del CEO informare il Consiglio in merito alle eventuali Richieste non accolte. Inoltre, il Presidente e il CEO - d'intesa tra loro e con il supporto dell'*Investor Relator*, sentiti altresì il Segretario e il *Group CFO* - forniscono al Consiglio l'informativa di cui al successivo paragrafo 3.10 nei casi dallo stesso previsti.
- 3.10 Al di fuori dell'informativa periodica di cui al punto 3.9 e nel caso in cui il Dialogo assuma una particolare significatività per la materia trattata o per le caratteristiche del Soggetto Interessato, il Presidente ed il CEO - d'intesa tra loro e con il supporto dell'*Investor Relator*, sentiti altresì il Segretario e il *Group CFO* - assicurano che il Consiglio sia informato nella prima riunione utile.

L'Investor Relator e la Funzione IR

- 3.11 La Società ha istituito una struttura di *Investor Relations*, il/la cui responsabile (i.e. l'*Investor Relator*) riporta al *Group CFO*.
- 3.12 Fermo quanto indicato al paragrafo 3.8 in termini di competenza esclusiva del CEO nella gestione operativa del Dialogo, l'*Investor Relator* e la Funzione IR fungono da unico punto di contatto con i Soggetti Interessati nella gestione operativa del Dialogo.
- 3.13 Nello specifico, l'*Investor Relator* e la Funzione IR ricevono e gestiscono, sulla base delle indicazioni ricevute dal CEO e dal *Group CFO*, tutte le Richieste di Dialogo dei Soggetti Interessati pervenute alla Società, comprese le richieste rivolte al Consiglio, a specifici comitati o a singoli membri del Consiglio, fermo quanto previsto dal paragrafo 5.3 che segue. L'*Investor Relator* e la Funzione IR processano le Richieste in conformità alla presente Politica e si occupano della predisposizione della documentazione necessaria e dell'organizzazione dei relativi incontri con i Soggetti Interessati - secondo le modalità indicate dal CEO, sentito altresì il *Group CFO* - coinvolgendo, ove necessario, le competenti funzioni della Società e del Gruppo.
- 3.14 L'*Investor Relator* e la Funzione IR, inoltre, redigono le note informative contenenti le informazioni relative al Dialogo intrattenuto dalla Società con i Soggetti Interessati da sottoporre al Presidente ed al CEO, previa approvazione del *Group CFO*, al fine di assicurare i flussi informativi previsti dalla presente Politica nei confronti del Presidente e del Consiglio.
- 3.15 Nello svolgimento delle attività di cui alla presente Politica, l'*Investor Relator* e la Funzione IR si coordinano in base al tema oggetto di Dialogo con le altre funzioni aziendali competenti, al fine di assicurare ai Soggetti Interessati un'informativa coerente con i principi generali di cui al paragrafo 3.4 che precede, nel rispetto dei limiti di legge nonché delle politiche aziendali.

4 TEMPISTICHE

- 4.1 Il Dialogo può avere luogo durante tutto l'esercizio sociale, salvo durante i 15 giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico dei risultati annuali e semestrali che MAIRE è tenuta a rendere pubblici ai sensi della normativa vigente, nonché durante i 15 giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico dei risultati trimestrali.
- 4.2 In ogni caso sono ammesse, anche durante i periodi indicati nel paragrafo 4.1 che precede, iniziative di Dialogo con gli Azionisti di MAIRE e i *proxy advisor* in materia di voto funzionali alla loro partecipazione all'Assemblea ovvero altre iniziative di Dialogo che siano ritenute strettamente necessarie o anche solo opportune per la Società, purché sempre svolte nel rispetto dei limiti di legge e delle politiche aziendali.

5 MODALITÀ DI GESTIONE DEL DIALOGO

Modalità di attivazione e criteri di valutazione

- 5.1 Il Dialogo tra i Soggetti Interessati e la Società può essere attivato secondo le diverse modalità indicate nella presente Politica ovvero:
- a) **su richiesta scritta di un Soggetto Interessato** (la "Richiesta"), da indirizzare necessariamente all'*Investor Relator* attraverso l'indirizzo e-mail investor-relations@groupmaire.com. La Richiesta deve indicare espressamente:
- l'argomento o gli argomenti di cui si propone l'instaurazione del Dialogo;
 - un'anticipazione dell'eventuale posizione del Soggetto Interessato richiedente rispetto agli argomenti proposti;
 - le ragioni per le quali si ritiene necessario il Dialogo, indicando le ulteriori forme di confronto già avute con la Società, specificandone gli esiti;
 - le modalità con cui si propone di svolgere il Dialogo (*One-Way*, *Two-Way*, Bilaterale o Collettiva);
 - i rappresentanti del Soggetto Interessato che intenderebbero partecipare al Dialogo, con indicazione dei ruoli da questi ricoperti all'interno dell'organizzazione del Soggetto Interessato e i relativi contatti;
 - le tempistiche indicative di svolgimento del Dialogo; oppure
- b) **su iniziativa della Società**, a fronte di una decisione congiunta del Presidente e del CEO, sentito il *Group CFO* ed il Segretario e con il supporto dell'*Investor Relator*, anche su specifica richiesta o iniziativa del Consiglio di Amministrazione. Le richieste di Dialogo avviate dalla Società sono trasmesse dall'*Investor Relator* alle strutture competenti del Soggetto Interessato cui la richiesta è indirizzata.
- 5.2 Per adottare ogni più opportuna valutazione in ordine all'attivazione del Dialogo, la Società, per il tramite della Funzione IR, a seguito del ricevimento di una Richiesta, ha la facoltà di chiedere preventivamente, anche in forma scritta, ogni ulteriore informazione al Soggetto Interessato.
- 5.3 Gli Amministratori che dovessero ricevere direttamente Richieste si astengono dal fornire qualsiasi informazione ai Soggetti Interessati e le comunicano senza indugio al Segretario, che avrà cura di trasmetterla tempestivamente all'*Investor Relator* e alla Funzione IR, informando contestualmente il Presidente ed il CEO e, alla prima riunione utile, il Consiglio. L'*Investor Relator* e la Funzione IR processano le Richieste in conformità alla presente Politica.

- 5.4 In caso di Richieste ricevute dalla Società e rivolte al Consiglio, a specifici comitati o a singoli membri del Consiglio, il Presidente ed il CEO, con l'ausilio del Segretario, informano il Consiglio alla prima riunione utile. L'*Investor Relator* e la Funzione IR processano le Richieste in conformità alla presente Politica.
- 5.5 Il Presidente e il CEO - d'intesa tra loro, sentito il *Group CFO* e con il supporto dell'*Investor Relator* e del Segretario, nonché delle eventuali altre funzioni competenti - valutano caso per caso se accogliere o rigettare la Richiesta ovvero se avviare un Dialogo, sulla base dei criteri definiti al successivo paragrafo 5.6.
- 5.6 La valutazione sull'attivazione o meno del Dialogo viene effettuata dal Presidente e dal CEO, d'intesa tra loro e con il supporto del *Group CFO* e dell'*Investor Relator*, secondo il migliore interesse della Società, tenendo in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- il rispetto di eventuali limiti normativi, regolamentari e procedurali rilevanti;
 - la precedente attivazione, su medesimi argomenti, di altre forme di Dialogo;
 - il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un vasto numero di Soggetti Interessati, per tipologie di Soggetti Interessati e/o per il mercato;
 - l'effettiva rilevanza della Richiesta e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva di creazione di valore e sviluppo sostenibile nel lungo termine, tenendo altresì conto di precedenti esperienze di Dialogo;
 - la pertinenza della Richiesta con le tematiche e/o attività indicate al paragrafo 2.3 che precede e le ragioni addotte dal Soggetto Interessato nella formulazione della Richiesta;
 - l'esito di precedenti votazioni assembleari;
 - le dimensioni e le caratteristiche del Soggetto Interessato e la natura e la strategia dell'investimento del medesimo;
 - la presenza di eventuali politiche di voto o raccomandazioni di voto relative alle proposte del Consiglio di Amministrazione;
 - il prevedibile approccio del Soggetto Interessato rispetto alle materie oggetto del Dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
 - la presenza di potenziali conflitti di interessi.

Si segnala, in ogni caso, che la presente Politica non si applica alle Richieste che – pur provenendo dai Soggetti Interessati – siano motivate da interessi diversi da quello legato al proprio investimento, presente o potenziale, nel capitale della Società, o dalla circostanza di detenere azioni, strumenti finanziari o diritti derivanti dalle azioni della Società.

- 5.7 Spetta al CEO - quale responsabile in via esclusiva della gestione operativa del Dialogo - di stabilire, sentito il *Group CFO*, con il supporto dell'*Investor Relator* e del Segretario e, tenendo altresì conto delle eventuali raccomandazioni emanate dalle competenti Autorità di vigilanza: (i) le modalità più opportune di svolgimento del Dialogo (*One-Way*, *Two-Way*, Bilaterale o Collettiva), eventualmente anche diverse da quelle suggerite dal Soggetto Interessato che ha formulato la Richiesta, e (ii) le tempistiche attese di svolgimento del Dialogo.
- 5.8 In caso di accoglimento/rifiuto di una Richiesta o di avvio di un Dialogo, l'*Investor Relator* e la Funzione IR - tenuto conto delle indicazioni a tal fine ricevute dal Presidente e dal CEO, sentito altresì il *Group CFO* - ne informano tempestivamente il Soggetto Interessato, comunicando in caso di rifiuto anche le ragioni di tale decisione.

Modalità di svolgimento

- 5.9 In caso di accoglimento di una Richiesta o di avvio di un Dialogo, il CEO, quale responsabile in via esclusiva della gestione operativa del Dialogo, sentito il *Group CFO* e con il supporto dell'*Investor Relator*:
- oltre a definire le modalità più opportune di svolgimento del Dialogo in conformità con quanto previsto al precedente paragrafo 5.7 garantisce una adeguata preparazione degli incontri con il Soggetto Interessato, coordinando il flusso informativo e la raccolta da parte delle competenti strutture aziendali delle informazioni necessarie;
 - può adottare le misure più opportune per la garanzia della riservatezza delle informazioni (incluso richiedere di assumere specifici impegni prima del Dialogo);
 - sulla base della modalità di svolgimento dell'incontro, dell'argomento oggetto del Dialogo e/o delle richieste pervenute dal Soggetto Interessato, potrà valutare, d'intesa con il Presidente, l'eventuale coinvolgimento di altri dirigenti della Società che abbiano le conoscenze e le capacità più adatte per fornire le informazioni pertinenti al Dialogo.

6 INFORMAZIONI RESE NELL'AMBITO DEL DIALOGO

- 6.1 L'informativa resa ai Soggetti Interessati nel contesto del Dialogo è rispettosa delle previsioni e dei principi posti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili (ivi incluse quelle riguardanti il trattamento delle Informazioni Privilegiate e la prevenzione degli abusi di mercato), nonché delle politiche e delle regole di condotta adottate dalla Società, in coerenza con i principi di trasparenza e di parità di trattamento. La Società presta altresì attenzione a che non vengano diffuse informazioni confidenziali o riservate o la cui diffusione potrebbe comunque ledere l'interesse della Società o del Gruppo.
- 6.2 La Società può svolgere ogni attività e/o attivare ogni presidio necessari e opportuni per rispettare le disposizioni di cui al paragrafo 6.1 che precede.
- 6.3 I Soggetti Interessati rimangono responsabili, in via esclusiva, per qualsiasi uso delle informazioni ricevute da MAIRE nel contesto del Dialogo che costituisca violazione di un obbligo di legge o regolamento o che sia comunque lesivo degli interessi della Società, del Gruppo o di terzi.
- 6.4 L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto alla richiesta del Soggetto Interessato nonché strettamente attinente alle tematiche per cui il Soggetto Interessato ha richiesto di instaurare il Dialogo, tenuto altresì conto degli interessi di MAIRE e del Gruppo e delle limitazioni di cui al precedente paragrafo 6.1. Tale informativa è inoltre corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.
- 6.5 Il CEO d'intesa con il Presidente, con il supporto del Segretario, della Funzione *Group Corporate Affairs & Governance*, del *Group CFO* e dell'*Investor Relator*, nel rispetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 6.1, tenendo altresì conto delle eventuali raccomandazioni emanate dalle competenti Autorità di vigilanza, valuta se e come rendere pubbliche le Richieste, le informazioni fornite ai Soggetti Interessati nel contesto del Dialogo o le ragioni del mancato accoglimento delle Richieste, ed eventualmente coinvolgendo il Consiglio nella relativa decisione, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo 3.7.

7 CASI DI ESCLUSIONE

- 7.1 Sono espressamente esclusi dall'ambito di applicazione della presente Politica gli altri canali e/o forme di comunicazione/interazione, diversi dal Dialogo, che la Società ha istituito al fine di promuovere e

facilitare l'interazione tra MAIRE ed i suoi *stakeholder* rilevanti, favorendo al contempo la comprensione delle attività svolte dalla Società e dal Gruppo.

7.2 Tra questi, si segnalano in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il sito istituzionale della Società (www.groupmaire.com), istituito e mantenuto in linea con le prescrizioni di legge e regolamentari applicabili, sul quale sono rese disponibili le informazioni dedicate al pubblico in modo puntuale, accurato, tempestivo e completo; nel sito sono pubblicate le informazioni riguardanti, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i risultati finanziari, gli eventi e/o le operazioni rilevanti, anche con parti correlate, nonché le procedure e le politiche adottate da MAIRE in materia, *inter alia*, di *corporate governance*, *compliance* e sostenibilità, e sono altresì consultabili i comunicati stampa di MAIRE, la documentazione utilizzata nel corso degli incontri con la comunità finanziaria, gli avvisi agli Azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee, compresi i relativi verbali, nonché ogni altra informazione e documentazione richiesta dalle disposizioni anche regolamentari *pro tempore* vigenti, tenuto altresì conto delle migliori prassi internazionali e delle raccomandazioni delle competenti Autorità di vigilanza;
- i canali *social*, sui quali vengono periodicamente pubblicate notizie e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, al fine di incrementare ulteriormente la trasparenza, la tempestività e l'efficacia della comunicazione nel pieno rispetto delle previsioni di legge e regolamentari applicabili;
- gli *investor day*, i *capital markets day* e gli incontri dedicati alla presentazione dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità ed a tematiche strategiche organizzati dalla Funzione IR anche via *conference call* e *webcast* e mediante la predisposizione di presentazioni;
- i *roadshow*, le conferenze di settore e altri eventi e incontri dedicati agli investitori istituzionali tenuti periodicamente, e
- gli incontri e le occasioni istituzionali in cui vengono svolte, tra le altre cose, iniziative di promozione dell'immagine della Società e del Gruppo.

7.3 Sono altresì espressamente escluse dal campo di applicazione della Politica le altre attività di comunicazione tra la Società, per il tramite delle funzioni aziendali competenti, e i soggetti terzi (anche non Soggetti Interessati) che rientrano nel normale scambio di informazioni funzionali alla gestione dell'operatività della Società e/o del Gruppo; tali attività dovranno comunque essere gestite nel pieno rispetto dei limiti di legge nonché delle politiche aziendali.

7.4 Non rientrano, infine, nell'ambito di applicazione della Politica gli aspetti di gestione del dialogo relativi all'Assemblea, in quanto regolati dalle norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate, oltre che dallo Statuto sociale e dall'apposito regolamento assembleare adottato da MAIRE nella versione *pro tempore* vigente. A titolo esemplificativo, sono escluse dall'ambito di applicazione della Politica le attività legate alla presentazione di domande pre-assembleari, agli interventi degli Azionisti in Assemblea, alla presentazione di liste di candidati per la nomina degli organi sociali e alle domande di integrazione dell'ordine del giorno assembleare. In ogni caso, la Società si adopera, anche con il supporto del Segretario e della Funzione *Group Corporate Affairs & Governance*, al fine di garantire un'adeguata informativa ai propri Azionisti; in particolare la Società mette a disposizione del pubblico la documentazione relativa a ciascuna Assemblea in conformità ai termini e alle modalità previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

7.5 Resta inteso che l'informativa resa dalla Società tramite gli altri canali e/o forme di comunicazione/interazione, diversi dal Dialogo, dalla stessa istituiti è rispettosa delle previsioni e dei principi posti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili (ivi incluse quelle riguardanti la prevenzione degli abusi di mercato), nonché delle politiche e delle regole di condotta adottate dalla Società, in coerenza con i principi di trasparenza e di parità di trattamento. La Società presta altresì

attenzione a che non vengano diffuse informazioni confidenziali o riservate o la cui diffusione potrebbe comunque ledere l'interesse della Società o del Gruppo.

8 MONITORAGGIO DELLA POLITICA

- 8.1 La presente Politica sarà soggetta a revisione con cadenza triennale al fine di garantirne l'attualità rispetto a evoluzioni riguardanti le disposizioni normative, regolamentari e del Codice di volta in volta applicabili, nonché le *best practice* anche internazionali. La Politica sarà altresì soggetta a revisione qualora eventi e variazioni, interne o esterne al Gruppo, dovessero renderlo necessario o opportuno.
- 8.2 Il CEO, d'intesa con il Presidente e con il supporto del Segretario, della Funzione *Group Corporate Affairs & Governance*, del *Group CFO* e dell'*Investor Relator*, sottoporrà all'approvazione del Consiglio le proposte di modifica della Politica. In caso di modifiche richieste da norme imperative, il CEO, d'intesa con il Presidente, potrà agire autonomamente, con successiva ratifica del Consiglio alla prima seduta utile; ove l'aggiornamento riguardi profili esclusivamente formali è sufficiente una successiva informativa.
- 8.3 Le modifiche entrano in vigore a partire dalla data di pubblicazione sul sito *internet* della Società.
- 8.4 Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, viene fornita adeguata informativa (eventualmente anche mediante rinvio, in linea con il relativo *format*) circa la presente Politica, la sua attuazione e adeguatezza, nonché, ove ritenuto opportuno, sui temi più significativi del Dialogo intercorso con i Soggetti Interessati nel corso del relativo esercizio e delle eventuali misure adottate dalla Società per rispondere alle Richieste degli stessi.